



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SCUOLE PARITARIE FISM DIMENTICATE DALL'AMMINISTRAZIONE: SE LE SI VUOLE SMANTELLARE LO SI DICA!"
PRESENTATA IN DATA 7 GIUGNO 2017 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. La Repubblica Italiana individua come obiettivo prioritario l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita;
- si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia specificati dalla normativa;
- alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque richieda di iscriversi accettandone il progetto educativo, compresi gli alunni e gli studenti con handicap;
- le scuole paritarie traggono i flussi finanziari da un lato dalle rette pagate dei genitori degli alunni iscritti e dall'altro lato dalla contribuzione statale, regionale e comunale;

RILEVATO CHE

- le scuole paritarie aderenti alla FISM, la federazione delle materne, sono più di 50, ospitano 5.500 bambini e danno lavoro a 550 persone;
- ad oggi l'erogazione dei contributi è in forte e grave ritardo;
- dal Comune di Torino, in riferimento al contributo 2016, risulterebbe versato solo il 30% di quanto dovuto ed i pagamenti bloccati a marzo del corrente anno;

- da contratto di convenzione il Comune di Torino avrebbe dovuto versare il 70% del contributo 2016 entro il 30 aprile 2016 ed il restante 30 % entro il 30 settembre 2016;
- la situazione finanziaria è destinata ad aggravarsi poiché, con l'approssimarsi della stagione estiva e dunque la chiusura delle scuole, le rette non vengono incassate;
- in riferimento al contributo 2017 risulta un taglio da parte dell'Amministrazione nello stanziamento in bilancio pari ad Euro 750.000 (-25% rispetto all'anno precedente);

CONSIDERATO CHE

- nonostante l'Amministrazione abbia espresso in più occasioni la vocazione pedagogica della Città - esplicitamente indicata anche nel "Programma annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2017" (allegato n. 3 del Bilancio di Previsione Finanziario) - si assiste alla scelta di erodere il contributo annuale e di dilazionarne sine die i versamenti periodici evidentemente per arrivare allo sgretolamento del sistema delle scuole paritarie;
- la mancata o tardiva erogazione dei contributi costringe le scuole paritarie a ricorrere a forme di indebitamento privato per poter onorare con rigorosa puntualità i pagamenti degli stipendi del personale scolastico, i contributi ed i fornitori e per evitare di chiudere taluni servizi o aumentare i costi per le famiglie;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se:

- 1) e con quali tempistiche, l'Amministrazione preveda di completare il saldo del contributo 2016;
- 2) e con quali flussi di cassa, risultino versati i contributi per l'anno 2017;
- 3) sia intenzione dell'Amministrazione continuare a negare e disconoscere il ruolo educativo, pedagogico e sostitutivo (rispetto alle domande cui gli istituti comunali e statali non riescono a fornire risposta) svolto dalle scuole paritarie ed arrivare allo smantellamento delle stesse e per quali motivi.

F.to Silvio Magliano